



COMMISSIONE URBANISTICA, EDILIZIA, PAESAGGIO

VERBALE N. 10 - RIUNIONE DD. 07.12.2010

Apertura ore 18:00

Registrazione partecipanti

Sono presenti: ing. Bucher
 Ing. Cargnello
 Ing. Delben
 Ing. Flora
 Ing. Palusa
 Ing. Patuanelli
 Ing. R. Sasco

Ordine del giorno

Analisi delle problematiche da suggerire in merito all'iniziativa intrapresa dal Consiglio unitamente agli altri ordini e Collegi professionali della Provincia di Trieste.

Si procede ad illustrare l'iniziativa che il Consiglio dell'Ordine ha intrapreso. Si riporta in allegato l'invito che è stato inoltrato agli altri Ordini e Collegi professionali della Provincia di Trieste.

La città di Trieste e la sua Provincia stanno vivendo da semplici osservatrici una fase di importanti trasformazioni globali che hanno già modificato profondamente gli equilibri e la geografia dell'Europa. Questi cambiamenti dovrebbero spingere la Comunità locale verso iniziative volte a fare ritrovare centralità a Trieste e al suo territorio nella attuale complessa struttura europea, riacquistandone il ruolo di importante punto di riferimento.

Le elezioni amministrative della prossima primavera riguarderanno i principali organi di governo del nostro territorio. In questa occasione il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste intende promuovere un tavolo di studio che definisca quali debbano essere i principali obiettivi e le relative strategie per lo sviluppo del territorio triestino, inteso anche come il più vasto ambito che storicamente ha sempre rappresentato l'hinterland della città e che ora, nella riunificata Europa, appare nuovamente ricostituito.

Data la notevole complessità e varietà dei temi da trattare, il tavolo di studio dovrà operare attraverso l'apporto sinergico di tutte le figure professionali rappresentate dai vari Ordini e

Collegi della Provincia di Trieste, nella consapevolezza che una tale collaborazione sia indispensabile per ottenere un'analisi sufficientemente completa e approfondita delle numerose problematiche del nostro territorio.

Il progetto ha il fine ambizioso di elaborare un documento condiviso da sottoporre a tutti i futuri candidati alle prossime elezioni per ottenere preventivamente dagli stessi, prima delle consultazioni, un impegno formale ad operare, se eletti, sugli obiettivi suggeriti, e a sottoporsi alle verifiche del rispetto degli impegni presi che lo stesso tavolo di studio effettuerà nel corso del mandato.

Si invitano pertanto i rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali della Provincia di Trieste ad un incontro presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste, in via Genova 14, per il giorno giovedì 25 novembre 2010 alle ore 18.00 per verificare la fattibilità del progetto e concordarne le modalità operative.

Dopo ampio dibattito viene redatto il seguente documento.

Le professioni tecniche riconoscono il momento di particolare criticità ed emergenza che la città sta vivendo in un quadro di inefficacia e/o inesistenza degli strumenti preordinati alla gestione del territorio.

Certamente esprimono preoccupazione per la gestione della Variante dello strumento principale deputato alla pianificazione territoriale quale il Piano Regolatore, evidenziano non solamente la situazione di incertezza derivante dal protrarsi del regime di salvaguardia ma denunciano con convinzione che il Piano in approvazione mantiene l'impostazione di un "piano vecchio" ancorato al semplice dimensionamento in una puntuale suddivisione del territorio in Zone.

Il governo del territorio oggi si attua attraverso la formazione di diversi strumenti sinergici tra loro che perseguono una pianificazione strategica efficace fondata sullo studio attento delle risorse del territorio e l'individuazione delle sue precipue vocazioni. Necessita selezionare ed identificare le priorità di intervento sostenibili e indispensabili ad inserire la città nel contesto geopolitico ed economico in rapida trasformazione. Il "piano della città" trova attuazione nella integrazione tra tutti gli strumenti di gestione del territorio e quindi anche con il Piano per il Centro Storico ed i Piani di Settore, in particolare quelli per il Traffico ed il Commercio.

Si auspica una visione strategica dello sviluppo cittadino fondata su uno strumento di programmazione che renda coerenti tra loro gli obiettivi, i vincoli, le opportunità nello scenario di sviluppo che già pare configurarsi nei siti del Porto Vecchio, del Porto Industriale, nella previsione di un Polo energetico, il quale provveda ad indirizzare con chiarezza gli interventi pubblici e privati in un'ottica di medio-lungo periodo. Si auspica ancora la risoluzione della bonifica dei siti industriali e la restituzione di quegli importanti spazi allo sviluppo del settore.

Sempre in un'ottica strategica si segnala l'obbligo di riaffrontare il tema delle infrastrutture e dei collegamenti non più confinati alla scala del centro urbano ma integrati in un contesto sovracomunale, che acceleri i collegamenti con l'altipiano, e allargati ad un contesto

transfrontaliero in un ruolo propulsivo di coordinamento che può e deve essere svolto dalla città capoluogo.

Riguardo quanto sintetizzato l'ing. Cagnello faceva pervenire un accenno all' attenzione da riservare a quella parte di territorio caratterizzata dal "verde" e alla sua cura, quasi sempre identificata urbanisticamente in modo improprio, come mera sottrazione del territorio stesso alla costruzione di manufatti quali che siano.

Chiusura ore 19:30